

Allegato B4 alle Norme

Formazione del Piano/ASSUNZIONE



Adeguamento cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale

Proposta di Piano assunta con DGR

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Area Territorio, Città, Paesaggio

Settore Governo e qualità del territorio - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente

Ufficio di piano

Responsabile Ufficio di Piano: Daniele Capitani

Coordinamento tecnico generale: Graziella Guaragno

Coordinamento cartografico: Marco Nerieri

Gruppo di lavoro: Alessia Albini, Maria Silva Ganapini, Michela Grandi, Manuela Guglielmi, Elena Negri

Supporto ValSAT: Alessandra Guidazzi

Supporto giuridico: Luca Trentini

Supporto amministrativo: Michela Romagnoli

Garante della comunicazione e partecipazione: Laura Punzo

Collaborazioni:

Coordinamento con la cartografia di base

Area Sistema informativo geo-topografico - DG Innovazione digitale

Stefano Olivucci

Dissesto idrogeologico, ricognizione circhi glaciali e laghi

Settore Difesa del Territorio – Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente

Monica Guida, Marco Pizziolo, Cristian Marasmi

Tutela delle acque

Area Tutela e gestione dell'acqua – Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente

Patrizia Ercoli, Pellegrino Immacolata, Palumbo Addolorata, Camilla Iuzzolino e Paola Maldini

Sistema forestale e boschivo

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo delle Zone Montane – Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente: Roberto Diolaiti, Gabriele Locatelli, Elisabetta Labate, Marco Pattuelli

Area agricoltura sostenibile - DG Agricoltura

Giampaolo Sarno, Giovanni Pancaldi

Adeguamento cartografico al Codice dei beni culturali e del Paesaggio a cura di:

Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Contributi specialistici per l'estensione del PTPR ai Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio

Heriscape Progetti SRL STP

Progetto grafico a cura di:

BAM! Strategie Culturali

ALLEGATO B4 alle Norme

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 1, LETT. G) DEL D.LGS 42/2004

Introduzione

La presente metodologia esplicita i criteri generali condivisi e adottati dal Comitato Tecnico Scientifico per assicurare coerenza ed uniformità all'attività di individuazione dei *"territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 [abrogato e sostituito dal T.U. 34/2018]"*, ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera g del D.Lgs 42/2004.

Obiettivi della ricognizione sono l'accertamento e l'esatta individuazione dei territori coperti da foreste e da boschi, supportati da una rappresentazione cartografica chiaramente e facilmente fruibile da tutti gli operatori e soggetti interessati, per garantire l'operatività del regime autorizzatorio.

Considerata la natura di questo particolare bene paesaggistico e la sua intrinseca e rapida modificazione nel tempo, obiettivo della ricognizione è anche la definizione delle modalità di aggiornamento della rappresentazione cartografica, fermo restando che qualora si verificino difformità tra quanto riportato in cartografia e l'effettivo stato dei luoghi sarà quest'ultimo a essere preso in considerazione al fine di valutare l'applicazione della procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice.

La metodologia di individuazione ha fatto riferimento alle linee guida POAT 2011 elaborate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali *"Pianificazione paesaggistica - Analisi delle problematiche ed individuazione delle possibili soluzioni relative alla definizione dei criteri da adottare ai fini della ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici come stabilito dal Codice dei beni culturali e del paesaggio all'articolo 143, da utilizzarsi anche a supporto della elaborazione di modelli digitali per la realizzazione di mappe tematiche nell'ambito di sistemi informativi territoriali"*.

Criteri per l'individuazione dei territori coperti da foreste e boschi

Sono boschi e foreste le compagini arboreo-arbustive che soddisfano le definizioni di bosco e i relativi criteri degli artt. 3, 4 e 5 del D.Lgs n. 34 del 2018, *Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*, che ha sostituito il previgente D.Lgs 227/2001. In particolare, l'art. 3, per le materie di competenza esclusiva dello Stato, definisce bosco *"le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento"*. Completano la definizione di bosco l'art. 4 del D.Lgs n. 34/2018 che specifica le aree assimilate a bosco e l'art. 5 che specifica le aree escluse dalla definizione di bosco. Il Testo Unico, agli artt. 3, comma 3, e art. 4, consente alle Regioni di adottare, in accordo con il MiC, formulazioni integrative a quella definita per competenza esclusiva dello Stato. In forza di questa facoltà, tra le aree assimilate a bosco, il presente piano individua, ai soli fini paesaggistici, i castagneti da frutto in attualità di coltura, fatta eccezione per gli impianti colturali intensivi, quali gli impianti

coltivati con ordinari criteri dell'arboricoltura da frutto per coltivazione di specie e ibridi appartenenti al genere *Castanea* con moduli colturali intensivi, che prevedano periodiche lavorazioni del terreno o inerbimento artificiali.

Il CTS ha condiviso che, ai fini dell'applicazione del Codice, il riferimento cartografico su cui attestarsi per l'individuazione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), è costituito dalla Carta forestale regionale 2014 e successivi aggiornamenti.

La realizzazione della Carta forestale regionale 2014 è stata effettuata sulla base delle indicazioni del previgente D.Lgs n. 227 del 2001, tramite la revisione regionale delle precedenti carte forestali realizzate dalle singole Amministrazioni Provinciali sulla base della fotointerpretazione del volo Agea 2011 e il recepimento, ove disponibili, di fonti informative più recenti oltre agli esiti di sopralluoghi specifici dove necessari¹. Il primo aggiornamento della carta è costituito dalla "Carta forestale regionale 2025", approvata con determinazione dirigenziale n. 6273 del 31/03/2026, che è stata realizzata sulla base delle definizioni del D.Lgs n. 34/2018.

Ad oggi, la Carta forestale così realizzata costituisce il migliore riferimento cartografico disponibile per l'individuazione del patrimonio forestale regionale dal punto di vista normativo, considerando anche che risulta molto più precisa e dettagliata rispetto all'Inventario Nazionale Forestale (I.F.N.I.) sviluppato nel 1985 e aggiornato nel 2005 ed infine nel 2023, il quale comunque risponde a metodologie e principi differenti da quelli assunti per l'elaborazione della carta forestale regionale.

A partire dunque dalla Carta Forestale, sono state estratte le sole voci che corrispondono alla definizione di bosco del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali, D.Lgs n. 34 del 2018 e la voce che individua i castagneti da frutto in attualità di coltura.

Sulla base delle indicazioni tecniche fornite dagli esperti forestali del Settore regionale Aree Protette Foreste e Sviluppo Zone Montane, il CTS ha preso atto e ha condiviso che l'aggiornamento della Carta forestale regionale dovrà avvenire, di norma, ogni otto anni, in quanto questo è l'arco temporale minimo necessario affinché su un terreno incolto si formi una copertura boschiva con le caratteristiche stabilite dal vigente D.Lgs n. 34 del 2018.

L'aggiornamento della ricognizione dei territori coperti da foreste e boschi segue l'aggiornamento della Carta Forestale, con le modalità sopra specificate.

Nelle more dell'aggiornamento della Carta forestale sono recepiti eventuali perfezionamenti o riconoscimenti di errori nell'individuazione dei territori coperti da foreste e da boschi certificati dall'Ente competente in materia forestale (come individuate ai sensi degli Art. 21 comma 2 Art. 8 comma 6 della LR 13/2015).

¹ Per i dettagli dell'elaborazione della Carta Forestale si veda la Determinazione regionale n. 12378 del 16-07-2020.